

Le parole sono importanti

(Per tacer della musica)



Stefano Olivato

FreecomHub



Non un disco

Le parole sono importanti (per tacer della musica) è il nuovo progetto di **Stefano Olivato**, in uscita il **18 marzo 2022**.

Musicista eclettico, nel corso della sua carriera Olivato si è di volta in volta appassionato ai generi più diversi: dalla musica classica al jazz, passando dalla musica di tradizione popolare fino a giungere al pop. Ma come molti tra coloro che hanno iniziato a suonare alla fine degli anni '70 non ha dimenticato il suo primo amore: la canzone d'autore.

Ha deciso di tornare alle origini e fare un disco dove l'**attenzione ai testi** e all'**uso delle parole** riveste un ruolo importante. Proprio da qui nasce il **librisco**, un po' libro e un po' disco. Un format che riporta a quell'esigenza di scrivere i testi all'interno dei booklet, con l'idea di preparare l'ascolto di ciascuna canzone con un aneddoto, una riflessione che possa farla comprendere meglio.

Le parole sono importanti, per tacer della musica è un ovvio riferimento a Nanni Moretti e al libro di Jerome K. Jerome "Tre uomini in barca per tacer del cane", che mette in luce l'ossessione dell'autore per le parole, il loro significato ed appropriato utilizzo. Così come il titolo è un omaggio, quasi tutte le canzoni contengono rimandi e citazioni della grande tradizione cantautorale italiana e non solo.

Vuole essere **un disco evocativo** che nasce da un substrato collettivo fatto di riferimenti comuni, letterari e musicali, per tutti i nati nel secolo scorso o giù di lì.

Non un libro



Un *librisco*

Il format del *librisco* è la sintesi di un libro e un disco. Contiene 10 piccole introduzioni, ognuna delle quali è collegata ad una canzone. L'ascolto può avvenire grazie al QR code incorporato nel libro alla fine di ogni parte.

Un'idea innovativa che prevede un ascolto diverso, più slow e meditato e che allo stesso tempo si affranca dalle oggettive difficoltà che sta vivendo il mercato discografico, affidando così al caro vecchio libro le sorti del successo del progetto.

Il "brano manifesto" dell'album, ***Fuori tempo***, è un omaggio alla musica di qualità del secolo scorso, alla canzone d'autore italiana e straniera. Proprio perché le canzoni ricoprono un ruolo nell'aiutarci a decifrare il tempo in cui viviamo, il brano vuole suggerire come la musica sia lo specchio dei tempi, nutrendosi delle vibrazioni della società e al contempo determinandole.

"La musica da sola non è niente, riflette il mondo di fuori, le idee, i colori, i miti del presente..."

L'album riflette il passaggio da una società utopistica che progettava il futuro collettivamente a quella individualista di oggi, che si ritrova perfettamente rappresentata in molti testi degli autori più giovani.

È **un'operazione complessa** e consapevolmente lontana dalle dinamiche del moderno music business. Un'opera che non insegue e anzi rifiuta le logiche del consumo iperveloce dell'arte, del post *clickbait* e delle *stories* di Instagram. La fruizione lenta è ironicamente sottolineata dalle istruzioni per l'uso che si trovano nell'aletta di copertina del librisco. Lo stesso titolo, così lungo, con una parentetica e una citazione, obbliga ad una fruizione meditata e come si direbbe oggi, multilayer, a più strati.

Totalmente ***Fuori Tempo***, con "nessuna ambizione di diventare prodotto di successo", come afferma lo stesso autore.



La **presentazione** del progetto è prevista per il **19 marzo 2022**: avrà luogo nell'auditorium del **Museo del '900 M9 di Venezia**.

La location non è casuale: nulla di più adatto di un luogo che custodisce la memoria dei grandi personaggi del '900 per presentare un album profondamente legato con quel periodo.

La musica è **registrata "alla vecchia"**: presa diretta, zero programmazione, strumenti veri, di legno e corde, voci senza autotune e tante chitarre. È suonato da alcuni tra i migliori turnisti italiani. L'ossatura è composta dall'**AB Band**, il gruppo che da decenni accompagna Angelo Branduardi nei più importanti teatri d'Europa.

Ci sono anche molti amici: **Leo di Angilla, Enzo Di Vita, Marco Ponchiroli, David Boato, Massimo Zemolin**. Assieme a loro **Francesco Olivato**, giovane talento della chitarra che condivide con l'autore un buon 50% di DNA.

TRACK BY TRACK

1 - UNA MONETINA è un brano che utilizza le sonorità della musica brasiliana, con ampio uso di percussioni come il surdo, il pandeiro, shaker... parla della storia di Bernardo Quaranta, un poeta barbone che alla sua morte ha lasciato una valigia piena di poesie scritte su pezzi di carta laceri, raccattati chissà dove.

2 - LA LISTA si fonda su un arrangiamento per due chitarre. C'è anche un assolo di basso, elemento molto raro nel pop. Parla di una persona che ha la mania, probabilmente comune a molti di noi, di organizzarsi la vita scrivendo delle liste di cose da fare.

3 - FUORI TEMPO è un brano rock la cui sonorità principale è data dalle chitarre elettriche. Come detto, è il brano "manifesto" dell'album.

4 - BYCICLE è suonato senza la batteria. Tutta la parte ritmica è sostenuta da un pandeiro. La sua particolarità è di essere scritto in molte diverse lingue europee che concorrono a veicolare un messaggio ambientalista.

5 - LUCREZIA fa sentire tutte le influenze beatlesiane dell'autore. Molto convincenti le chitarre anni '60 alla *Ticket to ride*. Il testo affronta il tema delicato della malattia mentale.

6 - ALESSANDRA e GALILEO, scritta da Stefano Pisetta, con testo di Olivato, è una ballad dalla sonorità essenziale: chitarra, basso e tromba. Parla dell'amore di Galileo Galilei per l'affascinante e molto più giovane nobildonna Alessandra Bocchineri.

7 - PINO AGGIUSTA BICI è una canzone ritmicamente complicata in cui dei vertiginosi cambi di tempo sottolineano umoristicamente la differenza di ritmo tra l'Olivato veneto operoso e iperattivo e la flemma filosofica di un artigiano siciliano.

8 - BAJA BLANCA è un pezzo country rock, ottimistico e proiettato con fiducia verso il futuro. Tantissime chitarre, vi si trovano gli Eagles, Mark Knopfler e tutta l'energia della musica nordamericana.

9 - L'UOMO CON LE RUOTE è dedicato a Stephen Hawking. L'autore, che ha perso la mamma a causa della sclerosi multipla, parla del complicato rapporto tra etica e ricerca scientifica.

10 - GOLLUM è un brano strumentale, di solo basso. È l'emblema di un album *slow* come questo e descrive senza parole il momento in cui il corpo s'abbandona passando dalla veglia al sonno. È un pezzo ipnotico e struggente.

Biografia

Stefano Olivato è un musicista e cantautore veneto.

Laureato in Tecniche e arti dello spettacolo presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, si occupa da trent'anni di musica pop in veste di musicista e di studioso.

Docente di Prassi esecutiva, Tecniche compositive e Storia della musica pop/rock presso i conservatori di Parma, Trapani, Castelfranco Veneto e Salerno, ha pubblicato, assieme a Leonardo Pieri il libro *L'arrangiatore pop/rock*.



Stefano è un affermato turnista polistrumentista che ha suonato in tour, dischi (più di novanta) e concerti, con Enzo Jannacci, Fabio Concato, Shell Shapiro, Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Elisa, Patty Pravo, Claudio Lolli, Dizzy Gillespie, Joe Diorio, Darryl Jones, Airto Moreira, Enrico Rava, Claudio Fasoli, Sugar Blue, Adam Holzman, Amii Stewart.

Suona il basso, l'armonica cromatica, la chitarra, la batteria e canta.

Da vent'anni fa parte della band di Angelo Branduardi.



Edizioni

Freecom Srl / Consorzio ZDB

Etichetta

Consorzio ZDB

Distribuzione

Consorzio ZDB

Booking

Silvia Brunelli | Freecom Hub
silvia.brunelli@freecomhub.it

CONTATTI

